

Fondazione Bruno Kessler

I lettori che desiderano informarsi sulle attività della
Fondazione Bruno Kessler possono visitare il sito internet:
www.fbk.eu

Il catalogo delle pubblicazioni è consultabile all'indirizzo:
www.books.fbk.eu

Il valore dei dati pubblici

di

Francesca De Chiara
Maurizio Napolitano

Fondazione Bruno Kessler
www.fbk.eu

Progetto editoriale e redazione:
Editoria FBK

Il presente volume è pubblicato con il contributo della Provincia autonoma di Trento e finanziato con il progetto GIOCOnda Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2014-2020. Programma INTERREG EUROPE 2014-2020.



In copertina: denisismagilov - stock.adobe.com

ISBN: 978-88-9898-9-64-5
e-ISBN: 978-88-9898-9-65-2



2021 by Fondazione Bruno Kessler, Trento. Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribution- 4.0 International License.

Indice

Introduzione, *Francesca De Chiara e Maurizio Napolitano*

7

1 **Open Data**, *Francesca De Chiara*

- 1.1 Public / Shared / Private Data: dati statici vs dati dinamici
- 1.2 Open Data all'interfaccia fra bene comune e asset competitivo
- 1.3 Qualità del dato e i suoi fattori abilitanti
- 1.4 Partecipazione civica, municipalismo e civic hacking
- 1.5 La cultura dell'Open Data: dibattito recente e contributo dei policy experts

2 **La strategia europea dei dati e i nuovi approcci Open Data**, *Francesca De Chiara*

- 2.1 La Strategia europea dei dati come politica di sovranità dei dati
- 2.2 Il concetto di data spaces
- 2.3 I dati di alto valore nella PSI Directive
- 2.4 Il Data Governance Act

3 **Il progetto GIOCOOnDa: scenari di riutilizzo dei dati aperti**, *Francesca De Chiara e Maurizio Napolitano*

3.1 I dati aperti della PA. Modelli di pubblicazione e scenari di riuso

3.2 Il progetto GIOCOOnDa. Open Data e territorio

3.3 I limiti delle licenze

3.4 Vantaggi e svantaggi dei Linked Open Data

4 **Open Data in Italia: Case studies**, *Francesca De Chiara e Maurizio Napolitano*

4.1 Open Data 200 Italia: le aziende italiane che usano Open Data

4.2 Open Data Hub della Provincia Autonoma di Bolzano

4.3 Open StreetMap in Italia

5 **Conclusioni e Policy Recommendations**, *Francesca De Chiara e Maurizio Napolitano*

Francesca De Chiara e Maurizio Napolitano

I dati pubblici rappresentano una risorsa importante del patrimonio informativo per la creazione di valore sociale ed economico sui territori. Nell'ultimo decennio, domanda e offerta di dati sono cresciute in maniera esponenziale, rendendo necessarie analisi sempre più accurate. In questo contesto, le pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli, rilasciano una quantità di dati di cui è difficile monitorare il riutilizzo e misurare l'impatto. Questo volume prende in esame le politiche sui dati e i percorsi di tutti i soggetti coinvolti nelle fasi del processo di apertura, rilascio e distribuzione dei dati fino al loro riutilizzo, illustrando casi di successo di riuso a fini commerciali e non, ma anche evidenziando i limiti da superare, sui quali costruire le strategie più efficaci per valorizzare i dati.

La lettura di questo libro si propone pertanto come un percorso attraverso cui si è guidati a conoscere a fondo il significato degli Open Data, a capire quali sono le caratteristiche necessarie che devono avere i dati per permettere la creazione di valore sociale ed economico, ad avere consapevolezza degli ostacoli da superare, con una serie di esempi a cui fare riferimento.

Ampio spazio viene dato alle politiche digitali messe in atto dall'Europa e alle azioni mirate alla valorizzazione dei dati sia pubblici che privati, con grande attenzione alla titolarità del dato e sottolineando la tensione esistente e irrisolta tra dato come bene comune e dato come asset competitivo. I risultati del progetto GIOCOnda - Gestione Integrata e Olistica del Ciclo di vita degli Open Data (progetto finanziato dal programma INTERREG EUROPE del fondo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - su fondi strutturali relativi alla programmazione 2014-2020) aiutano poi a comprendere al meglio quali sono i modelli di pubblicazione adottati dalle pubbliche amministrazioni e quali sono le azioni da svolgere per estrarre valore e rendere i dati una risorsa primaria per migliorare i processi organizzativi.

Nel contesto italiano vengono presi in considerazione tre casi d'uso che rispecchiano a loro volta tre categorie di fruitori e produttori di dati: le aziende, le pubbliche amministrazioni e le comunità.

Anche qui, gli esempi selezionati si riferiscono alle migliori pratiche emerse durante lo studio. Si comincia con i risultati di Open Data 200 Italia: uno studio che, a partire dall'analisi di 200 aziende italiane, mostra quali sono i settori di maggior successo del riuso dei dati, come questi vengono usati dalle aziende, quali prodotti e servizi sono stati generati e quanto alta rimane la necessità di proseguire in "politiche open data" robuste che puntano alla qualità del dato.

L'esempio relativo alle pubbliche amministrazioni viene invece dalla Provincia Autonoma di Bolzano con la piattaforma Open Data Hub: un esempio molto concreto di come vengono resi disponibili dati, anche da fonti non direttamente gestite dalla PA e da privati, orientati verso delle strategie ben definite per l'arricchimento del territorio (turismo e mobilità), mettendo quindi nuovamente al centro la creazione di un bene comune da cui chiunque può trarre valore.

Come esempio di comunità virtuosa si riporta il caso del progetto OpenStreetMap dove, anche qui guardando a quanto accade in Italia, diversi attori (per la maggior parte attivisti) contribuiscono alla creazione di una banca dati georiferita, che crea molto velocemente prodotti e servizi di impatto sociale ed economico.

Il percorso si conclude con la proposta di una serie di raccomandazioni da seguire per chi voglia comprendere come abilitare al meglio gli Open Data con cui creare valore.